

# Infiltrazioni, guardia sempre alta

**Il punto** I settori più a rischio restano le attività, in crisi nera a causa della pandemia. Cassinate sorvegliato speciale. L'attenzione non è mai venuta meno: serve più personale. Faccia a faccia con il segretario Silp-Cgil Angelo Di Paola

## L'INTERVISTA

CARMELA DI DOMENICO

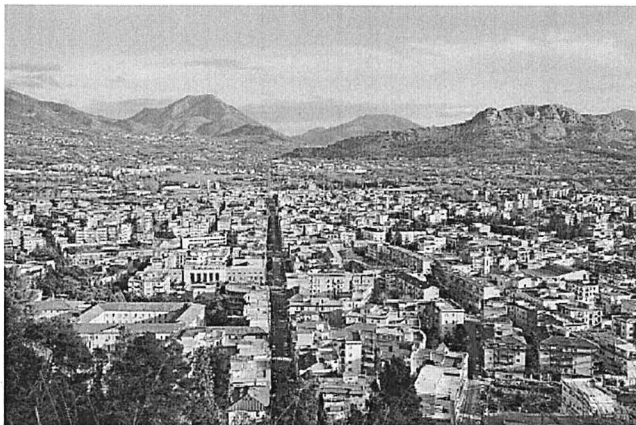
«Dall'ultima relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia presentata in Parlamento è emerso chiaramente come la capacità imprenditoriale delle mafie sia aumentata. «I clan potrebbero guardare ai fondi comunitari destinati a dare sostegno - si legge - alle categorie più colpite dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria». Un settore, quello delle aziende in crisi, oltremodo a rischio, soprattutto nel Cassinate. A fare il punto sulla situazione nel Cassinate e sulle possibili strategie per bloccare il fenomeno è stato il segretario del Silp-Cgil, Angelo Di Paola.

### Qual è la situazione fotografata dalle numerose attività di polizia nel Cassinate?

«L'attenzione al Cassinate è sempre alta. La volontà e l'impegno non mancano. Quello che ancora manca è l'incremento di forze operative e giovani di cui questo territorio ha bisogno. L'età media dei lavoratori di polizia è sopra la media nazionale e nei prossimi anni ci saranno numerosi pensionamenti. Sappiamo che a febbraio e giugno verranno destinati degli agenti in provincia. In qualità di segretario del Silp-Cgil ho sollecitato il questore affinché venisse destinata una quota al Commissariato di Cassino (e anche quello di Sora). Devo registrare una significativa sensibilità del vertice provinciale della polizia sul tema tanto da poter ben sperare nell'aumento d'organico. Siamo coscienti che potrebbe essere una boccata d'ossigeno, ma non ci illudiamo che sia la soluzione definitiva. Questa avverrà solo dopo la pubblicazione di bandi nazionali d'assunzione che sono la vera urgenza locale e nazionale».

**Negli ultimi tempi se ne parla meno... ma ancora è forte il peso di possibili infiltrazioni?**

«Il problema delle infiltrazio-



Il segretario Silp-Cgil Angelo Di Paola

ni mafiose lo abbiamo sempre denunciato. Non ci fermiamo ora. Parlarne e non affievolire l'attenzione fa bene. Siamo certi che attualmente ci sia un tessuto sociale e di allerta che aiuta chi deve contrastare il fenomeno. Ma anche qui, oltre all'impegno locale, servono risorse e modifiche legislative. Una delle tante sarebbe quella degli appalti pubblici che, in sintonia anche con il pensiero della Cgil, ha bisogno di revisioni riguardo alla inopportuna logica delle offerte al massimo ribasso per le gare pubbliche per vincerle e mitigare, se non abolirla, la possibilità del subappalto. Le costituzione di stazioni appaltanti sarebbe una soluzione in cui tutti i soggetti pubblici e sindacali ne facciamo parte, questo per stringere le maglie dentro le quali il malaffare si insinua».

**Il problema non è affatto nuovo come ricorda la Dia nell'ultima relazione**

**La pandemia ha reso più complessi gli accertamenti e la crisi ha creato nuove "sacche"...**

«La pandemia ha creato forti problemi economici a varie categorie. La forte preoccupazione è legata al fatto che la criminalità organizzata che è in possesso di

ingenti somme di denaro subito fruibile potrebbe dare un aiuto tossico a chi ha bisogno di liquidità per vivere».

**Di recente avete lanciato l'idea di intitolare a due esempi di lotta alle mafie degli spazi cittadini. A che punto siamo quando parliamo di cultura della legalità nel Cassinate?**

«Abbiamo chiesto al sindaco di Cassino e di Sant'Elia, nei cui territori insistono beni confiscati alla criminalità organizzata, di intitolarli ai martiri della legalità. A Cassino abbiamo proposto Roberto Mancini, l'ispettore di polizia che ha scoperto la terra dei fuochi, a pochi passi dal Cassinate. A Sant'Elia abbiamo pensato a Emanuela Loi, la prima poliziotta a morire nell'attentato di via D'Amelio in cui morirono Borsellino e gli altri uomini della sua scorta. I segnali che possa essere una buona iniziativa li abbiamo avvertiti, ora spetta ai rispettivi Comuni valutare di concretizzarli. Siamo fiduciosi, perché sappiamo di non essere i soli a pensare che la legalità abbia bisogno anche di simboli per essere affermata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCELTA

### Riqualficazione del territorio comunale Si accelera

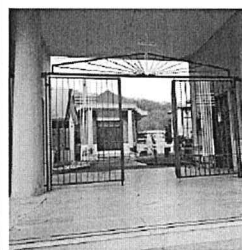
#### VALLEMAIO

«Sono stati tinteggiati la ringhiera e il cancello del cimitero comunale di Vallemoio. I lavori sono stati completati in questi primi giorni dell'anno nuovo. Sempre a beneficio del cimitero è stata acquistata una scala collocata nella cappella «al fine di garantire una maggiore sicurezza a tutti coloro che fanno visita ai propri defunti» ha detto il sindaco del paese, Fernando De Magistris.

L'anno vecchio si era chiuso con un altro intervento di riqualficazione del territorio comunale il 2021 per Vallemoio. L'amministrazione guidata dal sindaco Fernando De Magistris infatti ha completato i lavori relativi alla fresatura del manto di asfalto sul tratto di strada Cese Rosario-Santa Maria. «Un intervento - ha detto il sindaco - ancora una volta finanziato con il decreto legge del 13 ottobre 2020 per l'annualità 2021, all'interno dei fondi destinati alla riqualficazione del territorio e della viabilità».

● Rda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Prioritaria l'analisi dei flussi: sotto la lente gli "aiuti tossici" alle aziende**

# Dj Cresh su Rai Uno conquista tutti

Crescenzo Ruscito ha imitato Malgioglio nello show di Carlo Conti

## PONTECORVO

«Anche Pontecorvo approva a "Tali e Quali show" il programma di Carlo Conti in onda ogni sabato sera su Raiuno.

Nella prima puntata di questa nuova edizione del programma a calcare il palcoscenico è stato Crescenzo Ruscito, in arte dj Cresh. Proprio lui si è presentato per i provini che si svolgono al termine di ogni puntata. Infatti la caratteristica di questo

spin-off del programma è che a concorrere nel torneo non sono dei vip, ma persone comuni.

E al termine di ogni puntata viene dato spazio a persone che si presentano per quelli che sono chiamati "provini". Nel primo appuntamento stagionale dj Cresh è salito sul palcoscenico.

Cosa ha imitato? Ebbene Crescenzo Ruscito ha deciso di presentarsi con un'imitazione di Cristiano Malgioglio. Proprio lui seduto in giuria ha guardato con simpatia l'esibizione del pontecorvese che ha intonato il ritornello di "Danzando Danzando", la hit realizzata in featurig con Fernando Proce.



Crescenzo Ruscito, in arte dj Cresh, su Rai Uno a "Tali e Quali"

Un momento molto divertente che ha visto, sul finire, il dj pontecorvese duettare, seppur a distanza, proprio con Malgioglio. Un'esibizione che è stata immediatamente rilanciata sui social della città fluviale, tutti molto divertiti da questa esibizione.

Un nuovo passaggio televisivo per Crescenzo Ruscito che ha collegato già diverse comparsate come quella nel salottino del preserale di Canale 5 "Avanti un altro" insieme con Paolo Bonolis. Nel mentre continua a pubblicare i suoi singoli. L'ultimo poco meno di un mese fa quando in occasione del Natale ha presentato la sua canzone "Viva il Natale Olè Olè" che ha ottenuto oltre diciannovemila visualizzazioni solo su Youtube.

● G. Del Signore

© RIPRODUZIONE RISERVATA